



# Rassegna Stampa

giovedì 12 settembre 2024

# Rassegna Stampa

12-09-2024

## FITET

CORRIERE DI NOVARA	12/09/2024	42	<a href="#">Regaldi regolarmente iscritto ai campionati</a> <i>P D L</i>	3
GAZZETTINO FRIULI	12/09/2024	37	<a href="#">Giada. emozione pura e zoppola la coccola</a> <i>Mauro Rossato</i>	4
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/09/2024	38	<a href="#">Il grazie a Giada Rossi orgoglio di Zoppola</a> <i>Rosario Padovano</i>	5
PICCOLO FAENZA	12/09/2024	20	<a href="#">Parigi 2024, un sogno diventato realtà</a> <i>Samuele Marchi</i>	7
SICILIA SIRACUSA	12/09/2024	17	<a href="#">Filippide Siracusa campione d'Italia Fisdire Esposito: La nostra crescita va avanti</a> <i>Redazione</i>	8

# FITET

*5 articoli*

- Regaldi regolarmente iscritto ai campionati
- Giada. emozione pura e zoppola la coccola
- Il grazie a Giada Rossi orgoglio di Zoppola
- Parigi 2024, un sogno diventato realtà
- Filippide Siracusa campione d'Italia Fisdire Esposito: La nostra crescita va avanti

## TENNISTAVOLO Sarà presente con le maschili, femminili e Master Regaldi regolarmente iscritto ai campionati

Il G.S. Regaldi sarà regolarmente presente in tutti i campionati. In attesa di scoprire le novità sulla composizione dei team, in campo femminile sono state confermate le formazioni di serie A2 e B nazionale. La società novarese conta anche di iscrivere una under 21 ed una Master nei rispettivi campionati italiani. Nel maschile iscritta una squadra per ogni torneo: B2 e C1 nazionale, C2, D2 regionale e D3 regionale, mentre a livello Master saranno al via la A1 e la B nazionale.

• p.d.l.



Peso:4%

# GIADA, EMOZIONE PURA E ZOPPOLA LA COCCOLA

► L'intero paese si ferma a ringraziare la campionessa che ha portato l'oro paralimpico. L'applauso più lungo

► Emozionata, ma determinata: è già pronta a rimettersi in marcia per Los Angeles 2028

## TENNISTAVOLO

"Noi qui stasera siamo tutti Giada Rossi. E sì, lo siete anche tutti voi!" Così con voce orgogliosa Andrea Rossi, padre di Giada ha dato il via alla festa organizzata al Palazzetto di Zoppola per celebrare lo storico oro paralimpico nel tennis tavolo ottenuto dalla figlia. Un successo arrivato al termine di una cavalcata eccezionale e che completa un triplete da sogno: Giada Rossi, infatti è contemporaneamente campionessa europea, mondiale e, dopo aver detronizzato la cinese Liu, che non perdeva un'Olimpiade dal 2008, anche olimpica.

## UN TRIONFO

Un trionfo che ha radici lontane e che fa della Rossi un esempio positivo di talento, abnegazione,

carattere e di una qualità spesso citata a sproposito, ma che per lei si può usare a buon diritto ovvero la resilienza. L'incidente che la costringe sulla sedia a rotelle giovanissima, lo sport che le permette di reagire. Ma Giada, da agonista, non si accontenta. Non le basta partecipare, vuole assaporare dopo i faticosi allenamenti anche il dolce gusto della vittoria e lo fa presto e spesso. Quella di Parigi, appena passato il traguardo dei trent'anni è stata la sua terza Paralimpiade, dopo quelle di bronzo di Rio 2016 e Tokyo 2021. Ora ha nello zainetto, oltre ad una montagna di emozioni e ricordi, anche un disco da 529 grammi color oro che ne consacra il percorso. È papà Andrea ad introdurre la serata, una figura che, assieme alla mamma Mara e al fratello Simone è sempre vicina alla campionessa "Oggi è la fine di un viaggio ed è necessario svuotare lo zaino dei ricordi - dice - dal mio escono il cappello e una bandiera tricolore con al centro la scritta Zoppola. Una baguette ricordo, la bandiera del Friuli, tanti sacrifici

che adesso pesano poco."

## LE IMMAGINI

Scorrono le immagini e si rivede Giada urlare al proprio allenatore Arcigli "Cosa abbiamo fatto?" prima di lasciarsi andare alla gioia più profonda. La festa è anche un'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno fatto parte del percorso, a vario titolo, in questi anni. Grazie anche a lei in qualche modo è stato sdoganato il concetto che non c'è lo sport per disabili, ma lo sport e basta. Ma Giada Rossi non vuole fermarsi qui. È in cima al mondo e desidera rimanerci saldamente. Per questo, come solo i grandi fanno, ha già iniziato a pensare al futuro e ha messo nel mirino il sogno americano ovvero le Paralimpiadi di Los Angeles 2028.

## CREDERCI SEMPRE

Perché come ha detto "Bisogna partire da un sogno e crederci, ma poi è necessario lavorare, perché il lavoro paga sempre". Supportata in questo dal gruppo Pa-

ralimpico della Difesa di cui fa parte come sottolineato da un video del Tenente Colonnello Gianfranco Paglia "Tu per noi sei un valore aggiunto - ha affermato il militare - non perché hai vinto una medaglia, ma per l'esempio che ci hai dato. E che ci ha dato anche la tua famiglia". Una famiglia per una sera allargata con i tantissimi concittadini oltre alle autorità pervenute, guidate dal sindaco di Zoppola Tius. Tra di loro l'assessore Amirante, la consigliera Buna e i rappresentanti delle forze armate oltre al parroco di Zoppola. Emozionante l'intervento di Marinella Ambrosio, rappresentante degli azzurri d'Italia, ma soprattutto professoressa di educazione fisica che ha indirizzato Giada verso lo sport paralimpico. Come ha detto la sua fisioterapista Eva Pittini al termine di un video omaggio di tutti gli amici di Giada "Un'emozione pura"

Mauro Rossato



IL GRAN GALÀ DI ZOPPOLA Giada Rossi ieri sera ha ricevuto il tributo pubblico dopo l'oro alle Paralimpiadi di Parigi



(Foto Nuove Tecniche)



Peso: 34%

**PAESE IN FESTA**

# Il grazie a Giada Rossi orgoglio di Zoppola

Il palasport si è riempito già mezz'ora prima. Il sindaco: è la nostra campionessa  
 Esplosione di coriandoli dorati all'ingresso della medaglia d'oro alle Paralimpiadi

**Rosario Padovano / ZOPPOLA**  
 "Grazie Giada". Il palasport di Zoppola è pieno per la festa. Ribolle di entusiasmo e passione. Zoppola come Parigi, perché no? In questa sera si celebra una medaglia d'oro. I partecipanti hanno riempito le tribune già mezz'ora prima, così alta era la febbre per accogliere la propria beniamina, la campionessa paralimpica.

Tutti o quasi sono muniti di tricolore da sventolare. Ci sono sindaci, politici, sacerdoti. Gli Alpini. Molti tesserati di società sportive zoppolane.

C'è gente che indossa il tricolore come un mantello. Tutti in attesa di Giada.

A fare gli onori di casa Antonello Tius, il primo cittadino. «Lei è la nostra campionessa fin da quando era piccola - ricorda - da quando aveva cominciato a giocare a pallavolo».

E il servizio d'ordine è affidato proprio ai volontari del-

la Sigma Zoppola, che hanno dato disposizione al pubblico su come collocarsi nelle due tribune. Le sedie sono invece occupate dalle varie autorità che si sono riunite per l'occasione. Attorno i manifesti di

ringraziamento: "Grazie Giada", sui tavolini, sui gradoni, persino nelle colonne accanto ai servizi igienici. L'ingresso è caratterizzato da un bandierone tricolore e poi da una bandiera del Friuli su sfondo blu, quello della pace. Dopo l'arrivo tutti hanno cantato *We are the champions*, la canzone storica dei The Queen, e poi l'inno d'Italia. Sullo schermo le immagini della trionfale vittoria in singolare contro la cinese Jing Liu di cui Giada Rossi è la degna erede nel tennistavolo. La campionessa cinese ha vinto l'oro nel 2008, 2012, 2016 e 2021. Ma il pokerissimo è svanito perché di fronte a lei aveva trovato l'uragano Giada.

A richiesta della famiglia è osservato un minuto di silenzio per Lorenzo Surian, l'11enne di Prata morto per emorragia cerebrale. Francesca Papais fa da presentatri-

ce. Emozionante la visione dell'ultimo punto. Il pubblico applaude e batte i piedi per introdurre la campionessa. È una magia. Si rivive lo storico istante. Giada Rossi entra coi genitori e il fratello. Il pubblico scatta in piedi. La gente sventola i tricolori. Vengono esplosi i coriandoli color oro. È un tripudio mai visto. Papà Andrea guida il pubblico suggerendo la ola. Non si contano i mazzi di fiori, gli applausi. Andrea legge una lettera commovente. E tira fuori dallo zaino alcuni oggetti che conserva da Parigi. Tra cui il tricolore con la scritta "Zoppola" che ormai tutti hanno imparato a conoscere. «Siamo nel punto più alto, voglia-

mo solo dispensare emozioni positive. Ringraziamo i parigini, gente per bene». Si sventola una bandiera Usa in omaggio alle prossime paralimpiadi con la scritta "I want you". Inizia il sogno americano. Il sindaco infila la medaglia d'oro e partono le note dell'inno di Italia. Viva le paralimpiadi. Evviva Giada Rossi. —

**Il padre Andrea ha letto una lettera commovente e ha guidato la ola**



Giada saluta la sua gente FOTO AMBROSIO/PETRUSSI



Peso: 58%



Il palasport di Zoppola gremito ieri sera per la sua campionessa Giada Rossi, medaglia d'oro paralimpica. In alto a destra, l'atleta si commuove e, sotto, un dettaglio degli spalti affollati FOTO AMBROSIO/PETRUSSI



Peso:58%

**Paralimpiadi.** Carlotta Ragazzini è medaglia di bronzo nel tennistavolo, «Gioia ancora più bella perché condivisa»

## Parigi 2024, un sogno diventato realtà

**E** tutto vero. Da Parigi, Carlotta Ragazzini è tornata con una medaglia al collo. Il metallo è bronzo, ma il suo valore va ben oltre. Rappresenta sacrifici e ore e ore di allenamento attorno al tavolo da ping pong, ma soprattutto la passione per questo sport e il non mollare mai di fronte alle difficoltà. «Ogni volta che guardo la medaglia, ripenso al percorso che mi ha portato a Parigi», commenta con soddisfazione la 22enne faentina al rientro dalla prima esperienza ai Giochi. Il suo cammino nel tennistavolo è arrivato fino alle semifinali, sconfitta 3-1 dalla sudcoreana Yoon, numero uno al mondo. Un percorso esaltante, ricco di emozioni: la sofferta vittoria agli ottavi per 3-2 con la turca Duman e il più netto successo 3-0 ai quarti con la croata Karic che ha significato medaglia certa.

### Ragazzini, cosa ha significato partecipare alle Paralimpiadi?

È stata una bellissima esperienza, ma lo sarebbe stata anche senza medaglia. Tutto il cammino sportivo che ho fatto in questi anni mi ha portato a questi Giochi. Sono partita da Faenza con il proposito di godermi al massimo Parigi 2024. E in quei 17 giorni ho vissuto di tutto. Era incredibile allenarsi in una palestra che dava la vista sulla Tour Eiffel. Poi ovviamente, sono andata lì per vincere, ed ero concentrata su di quello.

### Come è stato rompere il ghiaccio?

L'ho capito nella prima gara che ho disputato, quella nel doppio misto. In quel palazzetto gigantesco avevamo attorno 6 mila persone che facevano un tifo clamoroso, specie quando c'erano atleti francesi. Facevo fatica a sentire quello che dicevano le persone attorno a me. È stato un impatto forte. Con Federico Crosara abbiamo perso al primo turno, ma è stata una gara utile per capire il clima di gioco.

### Poi è arrivata la sfida con Duman, forse uno dei momenti più difficili.

Sapevo sarebbe stata una partita complicata. Ci siamo già affrontate in passato, ci conosciamo e sappiamo i nostri punti deboli e di forza. L'ultima partita giocata assieme avevo perso e avevo una gran voglia di rivincita.

### E sei partita alla grande.

Arrivo a 2 set a 0, nel terzo sono in vantaggio, poi sono andata in confusione. È così: le partite possono cambiare nel giro di due secondi. Lei ne ha approfittato portandosi sul 2-2 e al quinto set è andata avanti lei. La mia allenatrice allora ha chiamato un *time-out*, mi ha dato qualche consiglio: "non pensare troppo", e da lì sono ripartita. È stata una vera battaglia, alla fine ce l'ho fatta 11-9. Più agevole è stata la gara dei quarti di finale. Anche qui, anche se non lo facevo trapelare, un po' di nervosismo c'era: era la partita che valeva

una medaglia. Alla fine è andata liscia 3-0. Per cinque minuti non ho capito più niente. Ero davvero emozionata, e per me è una rarità far trapelare le mie emozioni, di solito le tengo sotto controllo. Ma lì ero veramente contenta.

### E poi è arrivata la semifinale.

Sapevo che sarebbe stata una partita difficile. Non ho mai vinto contro di lei, ma volevo giocarmi tutte le mie carte. È stata una bella partita, equilibrata, e sono felice di come ho giocato. Anche la mia allenatrice ha detto di essere orgogliosa di me: "hai messo in campo tutto quello per cui abbiamo lavorato in questi anni". Non ho rimpianti, ora ci godiamo questa medaglia.

### Oltre la medaglia, cos'altro porti nel cuore di questi Giochi?

Condividere questa vittoria con le altre persone. Penso ai miei compagni di squadra con cui mi alleno al centro federale di Lignano Sabbiadoro. Viviamo praticamente insieme tutto l'anno. Penso alla mia famiglia, che è venuta a vedermi a giocare, così come tutte le persone che mi seguivano da casa e che mi scrivevano.

### Quanto ti alleni al centro federale? Cosa migliorare per il futuro?

Mi alleno almeno venti giorni al mese con 6 ore al giorno (tre al mattino e tre al pomeriggio). Una mia particolarità è il fatto di girare la racchetta durante i punti. Esistono infatti diversi tipo di gomma, io ne utilizzo una liscia e una

puntinata, che danno effetti diversi alla pallina e ho questa abilità durante le partite. Di cose da migliorare, per fortuna, ce ne sono tante. Ho molti margini di miglioramento e con gli allenamenti partiremo da lì. Le prossime sfide saranno gli Europei dell'anno prossimo i mondiali del 2026 in Thailandia.

### Sei un esempio per i giovani?

Non lo so. Spero però che quello che faccio possa avvicinare altri allo sport e allo sport paralimpico. Io l'ho scoperto quasi per caso, nei primi giorni durante un ricovero in ospedale. Sentivo il rumore della pallina in un'altra stanza, e sono andata a vedere. Da lì ho iniziato a giocare e, di fatto, non ho più smesso. Ancora oggi, anche se lo pratico a livello agonistico, la passione è la stessa di allora. Per la mia vita è stata una scoperta importante. Ripenso a me da piccola, quando non volevano farmi fare educazione fisica a scuola, e ai giorni scorsi, quando ero in diretta su Rai2 a lottare per una medaglia. Sembrano due vite diverse. Ecco, se anche solo qualcuno si avvicina allo sport grazie a me, sono contenta.

**Samuele Marchi**



Carlotta Ragazzini (23 anni dal 15 settembre) con la medaglia di bronzo al collo



Peso: 35%

## TENNIS TAVOLO

# Filippide Siracusa campione d'Italia Fisdor Esposito: «La nostra crescita va avanti»

### Campionati promozionali. A Reggio Calabria il successo degli aretusei

Filippide Siracusa campione d'Italia Promozionale di tennis tavolo Fisdor.

E' iniziata sotto i migliori auspici l'attività sportiva del sodalizio di Antonio Esposito che a Reggio Calabria ha conquistato il tricolore con la squadra guidata dai maestri Levon Martirosyan e Armine Machinyan. Mariano Calvo, Ivano Fossi ed Enrico Esposito, si sono affermati contro i pongisti delle formazioni del Rodolico di Mazara del Vallo, Sottomarino di Palermo, O-rizzonte di Gela ed altre varie squadre partecipanti.

«Questo il primo obiettivo raggiunto - hanno dichiarato il presidente Esposito ed il maestro Levon - che incoraggia ad incrementare la pratica del tennistavolo già avviata anche nel set-

tore Promozionale Fitet, dove la graduatoria definitiva ha messo in grande evidenza gli atleti dell'Asd Filippide. Attività che a conclusione della finale del Campionato svoltosi a Marsa-

la ha collocato l'Associazione fra le prime posizioni. L'obiettivo è quello di scalare le posizioni sia nel Campionato Fisdor sia Fitet, incrementando, sotto il profilo sia numerico sia tecnico, le squadre con ragazzi promettenti ed atleti di varia età; un'azione che viene portata avanti con entusiasmo, al fine di promuovere l'attività sportiva e concertare un movimento fondamen-

tale per diffondere lo sport come pratica essenziale per il benessere delle

persone, siano esse affette da disabilità sia non, nei propri ambiti di appartenenza. Questo l'obiettivo principale del lavoro che viene portato avanti con grandi sacrifici e dedizione, sotto la guida tecnica di eccellenza con istruttori di altissimo livello sui quali abbiamo puntato sempre». ●



Il momento delle premiazioni



La gioia di Antonio Esposito



Peso: 18%